

RICOSTRUZIONE: NUOVO PERSONALE CON SBLOCCA CANTIERI, 30 UNITA' ALL'ABRUZZO

27 Agosto 2019



ROMA – Il Commissario straordinario per la ricostruzione post sisma Piero Farabollini ha assegnato le 200 unità personale previsto dal decreto Sblocca cantieri: 30 andranno all'Abruzzo, 27 ciascuna all'Umbria e al Lazio, e 116 alle Marche.

Lo comunica in una nota la struttura commissariale.

“L'accordo raggiunto per la ripartizione del personale destinato alla ricostruzione dal dl sblocca cantieri – commenta il commissario Piero Farabollini l'esito delle due cabine di coordinamento – innesta linfa vitale nei processi istruttori e rappresenta un'ulteriore occasione per ribadire che la ricostruzione non prescinde dalla condivisione di intenti e risorse nel comune sforzo di dare risposte ai territori”.

Le riunioni della “cabina” si sono tenute nell'ultima settimana con vice commissari e sindaci rappresentanti Anci per “individuare i criteri per la ripartizione e la modalità di reclutamento delle 200 risorse aggiuntive previste dal dl 55 /2019 da destinare agli Usl e ai Comuni che si accolleranno in toto la gestione delle schede con esito B, C, E-L4”.

Nella distribuzione delle 200 unità di personale la Regione Abruzzo è riuscita a ottenere un'attribuzione superiore al passato del 50%, ovvero il 15% del totale del personale previsto dal Decreto Sblocca Cantieri.

Le 30 nuove unità rappresentano dieci persone in più rispetto a quelle che sarebbero toccate all'Abruzzo seguendo le regole di attribuzione seguite in passato.

Il presidente Marco Marsilio anche nel corso dell'incontro della settimana scorsa aveva lungamente sostenuto la necessità di ottenere un'equa distribuzione del personale da inserire negli uffici della ricostruzione.

“Si tratta di un'importante riconoscimento del fabbisogno che ha la Regione e del fatto che fino ad oggi fosse sottostimato il peso reale dei danni e delle reali necessità per garantire la ricostruzione abruzzese rispetto a Lazio, Umbria e Marche. A queste 30 unità ne aggiungeranno anche altre 20, che verranno assunte grazie al recupero delle economie dei fondi non spesi negli anni passati. Anche qui siamo riusciti a recuperare, e non era scontato, risorse utili per garantire il funzionamento degli uffici”, commenta Marsilio.

“Entro 2-3 mesi, il tempo di fare le procedure di assunzione e di cominciare a formare il personale, l'Ufficio della Ricostruzione di Teramo vedrà di fatto più che raddoppiare il personale e la propria capacità di lavoro”, conclude.